



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

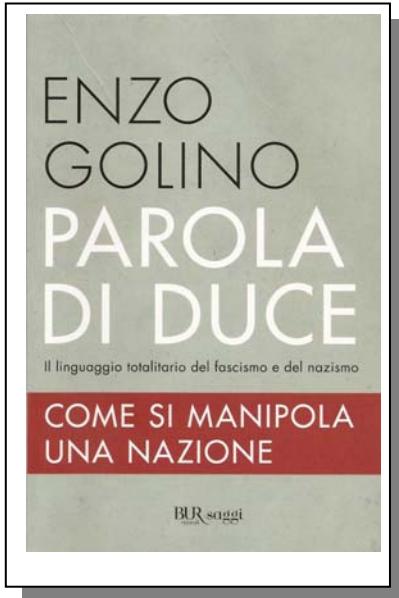
Biblioteca delle Oblate
(Comunale Centrale)

Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21
Firenze

Venerdì 18 marzo 2011 ore 17.30

Enzo GOLINO
Parola di Duce

***Il linguaggio totalitario del fascismo
e del nazismo. Come si manipola una nazione***
(Rizzoli, 2010)



***Io non ho paura delle parole, se domani fosse necessario
mi proclamerei il principe dei reazionari. – Benito Mussolini***

Il linguaggio è la più affascinante delle facoltà umane. Nella comunicazione politica è stato utilizzato in modo assai spregiudicato per interessi particolari e progetti di dominio assoluto. Ha suggestionato le folle spingendole a credere ciecamente nella figura di un capo. Le parole dunque possono fare la storia? A questa domanda Enzo Golino ha cercato risposte analizzando il linguaggio totalitario del fascismo nel saggio *Parola di Duce*, ora riproposto con un nuovo capitolo sul linguaggio totalitario del nazismo. Mussolini e Hitler sono stati legislatori di politiche linguistiche aggressive, censorie, subdole. Hanno inquinato testi scolastici, cambiato nomi geografici, promosso discriminazioni razziali fin dalle parole. In scritti e discorsi infarciti di demagogia hanno mirato ad assoggettare i pensieri di milioni di connazionali, a nascondere o stravolgere la realtà. Proprio sulla base di queste esperienze storiche, il libro invita a diffidare di chi ancora oggi conduce la lotta politica manipolando linguaggi e coscienze.

Enzo Golino (Napoli 1932) scrive per "L'Espresso", "la Repubblica", "il venerdì". Ha pubblicato fra l'altro *Cultura e mutamento sociale* (Edizioni di Comunità 1969), *Letteratura e classi sociali* (Laterza 1976), *Pasolini. Il sogno di una cosa* (il Mulino 1985, Bompiani 1992 e 2005), *Tra lucciole e Palazzo. Il mito Pasolini dentro la realtà* (Sellerio 1995), *Sottotiro. 48 stroncature* (Manni 2002).

www.leggerepernon dimenticare.it